**PIXY LIAO *PIMO DICTIONARY***

LOCATION: Palazzo Guinigi, via Sant’Andrea 43

*Pimo Dictionary* è un’estensione del progetto a lungo termine *Experimental Relationship*, iniziato nel 2007, nel quale l’artista Pixy Liao esplora le possibili varianti di una relazione eterosessuale in una serie di immagini realizzate insieme al compagno Moro.  
Liao è nata e cresciuta in Cina e la sua lingua madre è il mandarino; Moro è giapponese. Quando si sono incontrati negli Stati Uniti, come tante “coppie miste”, hanno comunicato in inglese. Ma l’inglese di entrambi non era abbastanza buono per capirsi completamente ed esprimere tutte le sfumature della loro relazione. I due hanno allora, nel tempo della loro storia d’amore, creato un linguaggio personale – un ibrido di cinese, giapponese, inglese, mantra e slang – hanno coniato nuove parole e inventato modi di dire.   
Sono nate così parole come “pimo”, unione dei due nomi abbreviati che diventa anche sigla della loro band, oppure “assband” in alternativa a “husband” (ovvero marito, in inglese). Nel mezzo di questo dizionario quotidiano, affiorano poi nomignoli da usare nell’intimità, come Momo-Chan.  
Combinando in maniera intelligente testi e fotografie, *Pimo Dictionary* è un vero e proprio vocabolario di un linguaggio condiviso e codificato: il linguaggio dell’amore tra Pixy e Moro.   
Il progetto è stato autoprodotto come libro d’artista nel 2010, nel corso della residenza AIR al Center for Photography at Woodstock nel 2010, e poi pubblicato dalla casa editrice Jiazazhi nel 2018.

**Pixy Liao**  
**(Shanghai, Cina, 1979)**

Nata e cresciuta a Shanghai, Pixy Liao è un’artista cinese che vive e lavora a New York.   
Il suo lavoro a lungo termine *Experimental Relationship* esplora e sovverte la rappresentazione convenzionale delle dinamiche di genere.   
Liao lavora anche sull’identità femminile, attraverso il video e la scultura.   
Il suo lavoro è stato esposto in tutto il mondo, in istituzioni e festival come Fotografiska (Stockholm), National Gallery of Australia (Canberra), Asia Society (New York) e Les Rencontres d’Arles, tra gli altri.